



Danza
«Il cigno nero»
Amore e tormenti
al Gran Teatro Geox

a pagina 18 Verni



La rassegna
Vicenza Jazz
La musica entra
anche in libreria

a pagina 19 Todescan



Il festival
«Incroci di civiltà»
A Venezia
registi e scrittori

a pagina 19 Tuzii

OGGI 12°C
Sole
Vento: NE a 4 km/h
Umidità: 59%

SAB	DOM	LUN	MAR
☀	☁	☁	☁
3°/13°	1°/12°	5°/13°	3°/13°

Dal meteo a cura di ilmeteo.it
Onomastici: Onorina

CORRIERE DEL VENETO

PADOVA E ROVIGO

LE ALTRE EDIZIONI: Venezia - Mestre, Treviso - Belluno, Vicenza - Bassano, Corriere di Verona

corrieredelveneto.it

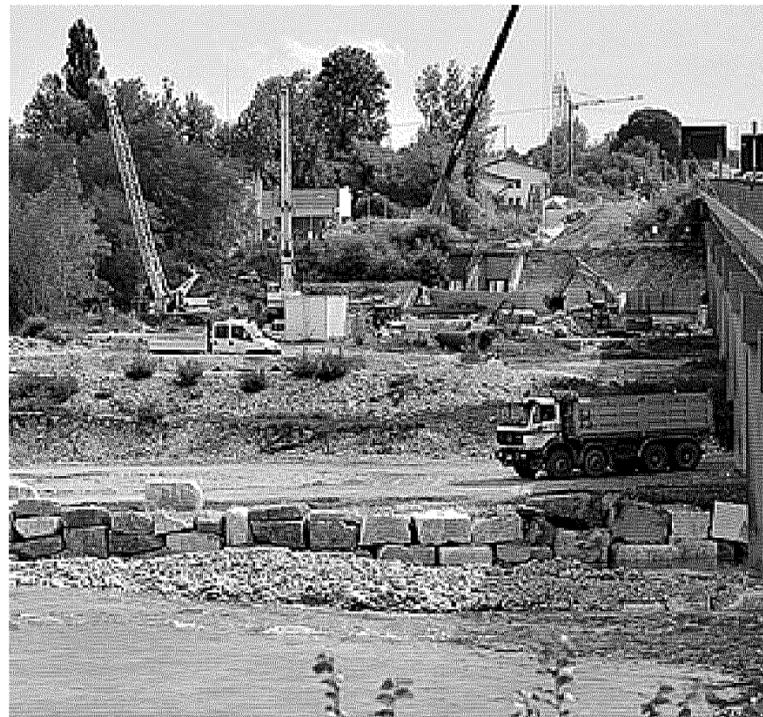
Dietro lo scontro padano

I TRE BINARI DEL CARROCCIO

di Stefano Allievi

Sbaglia chi crede che la partita nella Lega veneta sia solo una questione personalistica, di ambizioni concorrenti. Certo, c'è anche questo: Zaia e Tosi si sopportano senza stimarsi, e sanno da sempre di essere potenzialmente alternativi per i medesimi ruoli. Ma la loro collaborazione forzata aveva portato finora reciproci vantaggi, e avrebbe potuto continuare. Zaia è un governatore popolare, con una forte base elettorale. La sua presenza quasi sempre in testa nei sondaggi di popolarità tra i presidenti di regione mostra se non altro la capacità di mettersi in sintonia con il suo elettorato. In ogni caso, spicca per personalità rispetto al ceto politico del suo e degli altri partiti che ha intorno, proveniente da una stagione politica che sembra oggi lontanissima. In più è riuscito a rimanere estraneo, e non è un piccolo merito, agli scandali che pure hanno travolto personaggi della sua amministrazione e di quella Galan precedente, in cui era vice-presidente. Scontato quindi, e ragionevole, che si presenti per un secondo mandato: è il candidato che può raccogliere più consensi. Tosi è un sindaco altrettanto popolare, e si ritiene probabilmente un cavallo di razza più forte, costretto in spazi angusti rispetto alle sue potenzialità: è evidente che il ruolo di sindaco, da tempo, gli sta stretto, anche se le sue ambizioni di leader nazionale sono andate incontro a più di un flop. E non è nemmeno estraneo al potere regionale: anche se non direttamente, Tosi un posto di rilievo nella giunta Zaia l'ha tenuto per interposte persone, con i suoi fedelissimi in ruoli chiave, a cominciare dalla sanità. Non può quindi proporsi come alternativo al governatore, di cui ha condiviso l'azione, anche come leader della Lega veneta. Ma la partita è anche di visibilità rispetto a futuri ruoli nazionali, e autenticamente politica, di obiettivi e di strategia. Ed è qui che entra in campo il terzo protagonista di questo triangolo, tutto tranne che amoroso: Matteo Salvini. Salvini ha riportato la Lega a livelli impensabili dopo gli scandali vissuti nell'era dell'ultimo Bossi. Con Maroni la Lega ha ripreso smalto e raccolto il primo grande successo: la conquista della Lombardia. Ma è con Salvini che oggi si presenta come un protagonista con fondate ambizioni nazionali: un potenziale leader della destra (quella populista, non quella liberale), in alternativa a un Berlusconi in crollo verticale di popolarità. Tutto questo però a prezzo di una trasformazione sostanziale della linea politica della Lega: da tempo i discorsi in positivo sul federalismo, e quelli in negativo contro il Sud o Roma ladrona, sono stati sostituiti da quelli contro l'euro e contro l'immigrazione e l'islam, visto che a Sud e a Roma ci si vuole presentare a raccogliere voti, con buone possibilità di successo.

continua a pagina 2



LA GRANDE OPERA IL COMMISSARIO: NON CI SONO SPRECHI

Pedemontana, indaga la Corte dei conti «Perizie e costi sospetti»

VENEZIA La Corte dei conti ha aperto un'istruttoria sulla Pedemontana Veneta. Al centro della richiesta di chiarimenti, c'è il costo per la realizzazione dell'opera che - scrivono i magistrati - «è lievitato considerevolmente», così come il contributo pubblico. La verifica coinvolge l'intero sistema che ruota intorno alla realizzazione della superstrada: dalle consulenze alle scelte di progettazione, dai controlli antimafia fino a mettere in discussione la nomina dello stesso Invernizzi nei confronti del quale si paventa un presunto conflitto di interessi.

a pagina 7 Priante

LA PROCURA DI PADOVA

«Fondi europei pilotati», inchiesta sugli atenei veneti

di Nicola Muraro

Fondi europei assegnati in maniera non del tutto trasparente alle università del Veneto. È questo il sospetto su cui sta indagando la procura di Padova. Nel mirino i finanziamenti per la ricerca.

a pagina 11

Lo scontro Il sindaco: «Ho chiesto più volte a Luca di incontrarci». Il Pd punge: «Sembrano loro il centrosinistra»

Lega, i segretari frenano Tosi

Blitz sulle liste, le posizioni in vista del Consiglio veneto: «Mai contro il governatore»

LA CANDIDATA DEMOCRATICA

E la Moretti va al raduno del Capodanno venetista

di Andrea Alba

La candidata anti-Zaia del Pd Alessandra Moretti continua nella sua strategia di avvicinamento elettorale alla galassia venetista. Dopo l'annuncio di una civica ad hoc, una scelta che potrebbe far discutere: ha infatti fatto sapere che domani sera, per i cultori della Serenissima vigilia del Capodanno veneto, sarà a Schio a uno dei cenoni organizzati dai militanti autonomisti. Nel 2011 dopo il medesimo raduno bruciarono una sagoma di carta di Garibaldi.

a pagina 3

ALBERT



DOMANI, TRA FISCHIATORI E FEDELISSIMI Più di 1500 leghisti a Roma Test della piazza per Flavio

di Angela Pederiva

a pagina 2

VENEZIA Convocati giovedì in Consiglio «nathional» dal segretario Flavio Tosi per indicare i nomi per le liste, i segretari provinciali, da Verona a Treviso, frenano. Non vogliono schierarsi contro il governatore. Luca Zaia torna ad attaccare.

alle pagine 2 e 3 Bonet

REGIONALI, OGGI TOTI E FITTO Due Forza Italia duello a Padova

a pagina 5

MESSA PER I DEFUNTI IL GIUDICE: TENTATA ESTORSIONE

Venti euro per benedire Condannato il parroco

VERONA Quei 20 euro che avrebbe preteso da un'impresa di pompe funebri per benedire un defunto gli sono costati cari. Carissimi. Perché ieri sera, quando mancava una manciata di minuti alle 19, don Silvano Corsi ha lasciato il tribunale di Verona con una condanna a un anno e due mesi per tentata estorsione.

a pagina 9 Tedesco

STANGATA DELL'ANTITRUST «Tormentano i debitori»: mezzo milione di multa

di Alberto Beltrame

a pagina 8

Ospedale, le giravolte dei tecnici sull'area

L'incredibile caso di Padova Ovest: per anni il posto migliore, ora è stato bocciato

PADOVA È passata dall'essere considerata la migliore area possibile dove realizzare il nuovo ospedale, alla peggiore. In meno di cinque anni. Parliamo di Padova Ovest, ovviamente. Proprio questo, infatti, è successo tra il 23 marzo 2010 e il 25 febbraio 2015, quando i 540mila metri quadri in questione sono stati, praticamente, «bocciati» in toto dall'ennesima commissione tecnica istituita per dirimere la vicenda. Una giravolta clamorosa. Che mette in discussione il lavoro dei tecnici. a pagina 10 D'Attino

BASSANO, INTERVENTO SUL POLMONE SANO

Lastra invertita Operato, muore

di Benedetta Centin

I medici dell'ospedale di Basano (in foto) avrebbero letto la lastra al rovescio, così hanno operato il polmone sano, facendo morire il paziente, un 67enne di Solagna. Sono queste le conclusioni del pm.

a pagina 7



Orchestra del Teatro Olimpico

Giampaolo Pretto
direttore e solista

musiche di Nicola Campogrande, Wolfgang Amadeus Mozart, Johannes Brahms

mercoledì 11 marzo 2015 ore 20.45

OTO 0444 32 65 98
www.orchestraolimpicovicenza.it

Orchestra del Teatro Olimpico

Giampaolo Pretto
direttore e solista

musiche di Nicola Campogrande, Wolfgang Amadeus Mozart, Johannes Brahms

mercoledì 11 marzo 2015 ore 20.45

OTO 0444 32 65 98
www.orchestraolimpicovicenza.it

L'economista Bettiol presenta il suo libro sulla comunicazione d'impresa

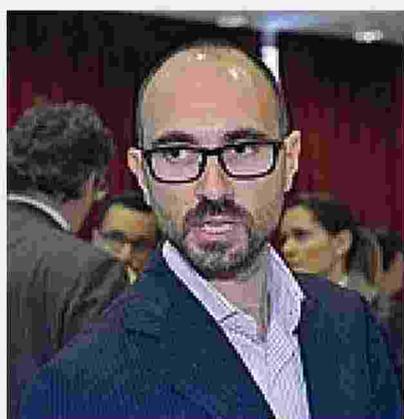
«Made in Italy, meno marketing e più umanesimo»

VENEZIA Saper fare, certo. Ma anche far sapere. È la missione della manifattura italiana: data per scontata troppo a lungo, la competenza comunicativa, la capacità di trasmettere quell'insieme di fattori culturali, artistici e sociali che danno vita ai prodotti del Made in Italy, è più rara di quel che si pensi. E soprattutto di quel che si dovrebbe. Lo chiarisce, individuando proprio a Nordest le *best practice* che indicano la via da seguire per la manifattura 3.0, Marco Bettiol, economista dell'Università di Padova nel suo «Raccontare il Made in Italy. Un nuovo legame tra cultura e manifattura» (Marsilio, pp. 112, 15 euro) presentato stasera alle 20.30 a Schio, alla Fabbrica Saccardo, nell'ambito dello Schio Design Festival. «Per raccontare in modo adeguato la qualità del Made in Italy abbiamo bisogno di una comunicazione con una maggiore sensibilità umanistica e meno agganciata ai classici automatismi

del marketing – spiega Bettiol -. Cercare di imporsi all'attenzione dei consumatori con la ripetizione di messaggi preconfezionati rischia di banalizzarne la produzione. Abbiamo bisogno di una maggiore flessibilità per adattare la comunicazione alle caratteristiche dell'interlocutore che si avvicina al prodotto, offrendo la possibilità di diversi livelli di approfondimento». Gli esempi di chi lo fa bene, a Nordest, non mancano. A iniziare da **Giovanni Bonotto** – che dialogherà con Bettiol in occasione della presentazione - che con la sua «Fabbrica Lenta» a Molvena ha costruito una narrazione formidabile che intreccia arte, tessile e artigianato. O come Dario Loison che a partire dal proprio sito web ha letteralmente reinventato il panettone. «Il sito – osserva Bettiol – grazie al livello di approfondimento e di trasparenza delle informazioni, è stato decisivo per costruire un clima di fiducia con i consumatori e rendere credibile le interazioni».

Nell'era dei social, un caso di successo è quello dei due veneziani Lorenzo Cinotti e Laura Scarpa che nel 2013 hanno organizzato in Instanmeet (ritrovo di appassionati di Instagram) raccontando gli eventi più importanti della città. «Da questa esperienza è nato un vero e proprio format di comunicazione che Laura e Lorenzo hanno usato nel turismo raccontando per la regione del Veneto alcuni percorsi turistici nella Pedemontana veneta e nella comunicazione di aziende del Made in Italy». Fizik, della vicentina Selle Royal, cresce sui mercati mobilitando la sua community di appassionati; la Lago di Padova fornisce online soluzioni di arredamento per chi affitta online la casa su Airbnb. «È quando rielaboriamo in modo credibile le nostre radici culturali che il Made in Italy genera quel fascino irresistibile che attrae molti consumatori». E fa volare i fatturati.

Luca Barbieri
luca.barbieri@rcs.it



Autore Marco Bettiol, docente a Padova

